



STANDARDIZZAZIONE E VALIDAZIONE DEL MFFT

Dott.ssa Tacchetto Alice, Dott.ssa Cagnin Alessandra, Prof. Tressoldi Patrizio
Studio di Psicologia, Fiesso d'Artico, Venezia



In questo lavoro viene presentata una ricerca che ha coinvolto un campione di ragazzi di due Scuole Secondarie di Primo livello della provincia di Padova e di Venezia. L'obiettivo principale è stato quello di ottenere i dati normativi per le classi dalla prima alla terza media del test MF, per il quale in Italia, sono disponibili solo le norme dalla 2° alla 5° elementare. Grazie alla realizzazione della prova MF computerizzata, è stato possibile eseguire un confronto tra le prestazioni dei soggetti nelle due modalità di presentazione della prova

METODO

La ricerca è stata condotta su due scuole medie statali, una della provincia di Padova e una della provincia di Venezia ed ha coinvolto 361 soggetti di età compresa tra gli 11 e 13 anni.

- 1° GRUPPO: 258 soggetti hanno svolto la prova MF nell'ordine carta-PC; il test cartaceo è stato somministrato nel mese di dicembre 2008 mentre quello computerizzato dopo un intervallo di tempo di un mese circa.
- 2° GRUPPO: 103 soggetti hanno eseguito il test MF nell'ordine PC-carta; la prova informatizzata è stata presentata nel mese di febbraio 2009 e quella cartacea dopo due settimane dalla prima modalità.

OBIETTIVI

- Ottenere i dati normativi relativi al test MF per i ragazzi dalla prima alla terza media.
- Diminuzione nel numero di errori e nel tempo medio di latenza nella prova con computer.
- Eventuale correlazione nei punteggi ottenuti nelle due modalità di presentazione della prova.
- Eventuale correlazione tra i punteggi ottenuti al test MF e il rendimento scolastico degli alunni.

1° OBIETTIVO

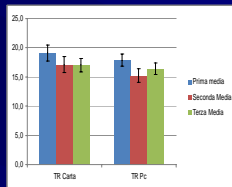
1) TEMPO MEDIO ALLA PRIMA RISPOSTA (TmR)

	MF CARTA		MF PC	
	Media	D.S.	Media	D.S.
1° MEDIA	19,118	8,1708	17,880	6,2593
2° MEDIA	17,099	6,7483	15,212	5,4937
3° MEDIA	17,054	7,0915	16,440	5,8387

2) NUMERO TOTALE ERRORI

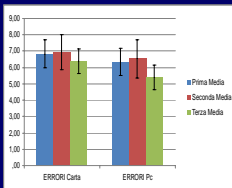
	MF CARTA		MF PC	
	Media	D.S.	Media	D.S.
1° MEDIA	6,83	4,975	6,35	5,087
2° MEDIA	6,93	5,261	6,54	5,584
3° MEDIA	6,40	4,652	5,40	4,544

2° OBIETTIVO



TEMPO MEDIO DI LATENZA

- 1° media: no differenza statist. significativa
- 2° media: differenza statist. significativa.
- 3° media: no differenza statist. significativa



ERRORI TOTALI

- 1° media: no differenza statist. significativa
- 2° media: no differenza statist. significativa.
- 3° media: no differenza statist. significativa

3° OBIETTIVO

Correlazione con ordine di presentazione MF carta-MF PC:

- TmR: coefficiente di Pearson=0,60, correlazione significativa al livello $p = 0,01$ (2-tailed);
- numero errori: coefficiente di Pearson=0,44, correlazione significativa al livello $p = 0,01$

Correlazione con ordine di presentazione MF PC-MF carta

- TmR: coefficiente di Pearson=0,52, correlazione significativa al livello $p = 0,01$.
- numero errori: coefficiente di Pearson=0,44, correlazione significativa al livello $p = 0,01$.

4° OBIETTIVO

Analisi correlazionale condotta su un totale di 365 soggettisenza distinzione tra i due gruppi.

- media dei voti correla con il numero di errori al test cartaceo ($r = 0,167$; $p = .01$) e il numero di errori alla prova computerizzata ($r = 0,29$; $p = .01$);
- no correlazione statisticamente significativa tra media dei voti e tempo di latenza per entrambe le tipologie di prova.

CONCLUSIONI

• 1° OBIETTIVO

Nel tempo medio alla prima risposta con l'MF cartaceo vi è un decremento significativo confrontando la prima media con le altre due classi, mostrando un'inversione di tendenza rispetto a bambini della scuola elementare. Nella prova con PC l'andamento è più irregolare. L'età non sembra incidere sul numero di risposte sbagliate al test (il dato tende a rimanere piuttosto costante nel tempo).

• 2° OBIETTIVO

L'uso del computer non determina una diminuzione statisticamente significativa nel tempo medio alla prima risposta (tranne che nei soggetti di 2° media) e nel numero di errori totali.

• 3° OBIETTIVO

La correlazione tra gli indici è buona quando le prove vengono somministrate nell'ordine carta-PC e rimane piuttosto costante invertendo l'ordine di presentazione delle prove

• 4° OBIETTIVO

L'entità delle correlazioni tra indici misurati dal test e rendimento scolastico è piuttosto modesta; questo dato era abbastanza prevedibile dal momento che l'attenzione e l'impulsività sono solo due degli aspetti che vanno ad influenzare il rendimento a scuola. Potrebbe essere opportuno condurre altre indagini relative agli apprendimenti dei soggetti per osservare la possibile presenza di altre correlazioni tra l'attenzione e abilità specifiche dell'apprendimento.